

# Rapporto di minoranza

numero

**7786 R2**

data

25 giugno 2024

competenza

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

## della Commissione Costituzione e leggi sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Tiziano Galeazzi “Proposta di modifica della Legge organica comunale (LOC)”

(v. messaggio 22 gennaio 2020 n. 7786)

### 1. CONTENUTO DELLA MOZIONE

La mozione del 16 settembre 2019 propone di modificare la Legge Organica Comunale (LOC) per estendere l'immunità prevista dall'art. 7 del Codice di Procedura Penale (CPP) ai membri dei legislativi comunali. L'obiettivo della mozione è di tutelare maggiormente i membri del legislativo comunale (Consiglio comunale o Assemblea comunale), permettendo loro di esprimersi più liberamente senza il timore di conseguenze penali per le opinioni esternate nell'ambito delle loro funzioni.

### 2. CONDIVISIONE DELLE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA MOZIONE E DEL RAPPORTO DI MAGGIORANZA

Il rapporto di maggioranza redatto dalla deputata Lara Filippini riconosce le problematiche che i consiglieri comunali affrontano nell'esercizio delle loro funzioni e la necessità di garantire loro una maggiore libertà di espressione. Le motivazioni alla base della mozione sono **comprensibili e condivisibili**: si vuole evitare che il timore di conseguenze penali possa limitare il dibattito democratico e la trasparenza delle discussioni all'interno dei consessi comunali.

### 3. PROBLEMATICHE DELLE CONCLUSIONI DEL RAPPORTO DI MAGGIORANZA

Nonostante si condividano le motivazioni, non è possibile sostenere la mozione così come proposta, rispettivamente sottoscrivere le conclusioni del rapporto di maggioranza per i seguenti motivi.

Nell'ambito del diritto penale e della procedura penale, la competenza di legiferare è attribuita alla Confederazione (art. 123 Cst fed). L'art. 7 cpv. 2 CPP prevede una delega di competenze ai Cantoni ("*I Cantoni possono:...*"). Tale delega di competenza non può però estendersi oltre i limiti sanciti dal diritto federale, pena la violazione del principio della forza derogatoria del diritto federale.

L'art. 7 del Codice di Procedura Penale (CPP) regola esaustivamente i limiti della competenza dei Cantoni nel definire chi può essere escluso o limitato nella responsabilità penale. L'estensione di tale immunità ai membri dei legislativi comunali eccede le

competenze cantonali<sup>1</sup> e potrebbe creare un'illusione di tutela che, in realtà, non ha fondamento giuridico.

Prevedere un'immunità a livello comunale senza una modifica dell'art. 7 cpv. 2 CPP comporterebbe un rischio per i consiglieri comunali, che potrebbero sentirsi falsamente protetti e, di conseguenza, esprimersi con maggiore libertà, rischiando poi una condanna penale (in caso di denuncia). Malgrado il tema sia già stato sollevato a livello federale da Marco Romano con mozione depositata il 18.12.2015<sup>2</sup> e respinto in data 12.06.2017 su proposta del Consiglio federale (CF), è evidente che la sola modifica della LOC senza adeguare il CPP non risolverebbe il problema. Peraltro, nella sua proposta di respingimento il CF scrive: "*Il Consiglio federale non intende dunque estendere in modo precipitoso il privilegio dell'immunità, che pregiudica il principio del perseguimento penale. Esaminerà però tutti gli aspetti della questione in un quadro adeguato.*" (messo in grassetto da parte dell'estensore). Pertanto la tematica non è definitivamente chiusa a livello federale, giustificando la presentazione di un'iniziativa cantonale.

Il rapporto di maggioranza ha correttamente chiesto approfondimenti giuridici in merito. I pareri richiesti non sono giunti a conclusioni univoche, lasciando quindi la questione aperta nel sapere se è sufficiente una modifica della LOC senza una previa modifica del CPP che permettesse ai Cantoni di prevedere l'immunità anche ai membri dei legislativi comunali. Inoltre, si tratta di pareri giuridici (evidentemente non assoluti), che quindi non possono dare quella garanzia necessaria, codificando l'immunità dei membri del legislativo comunale.

L'unica via giuridicamente sicura e praticabile per raggiungere l'obiettivo della mozione è attraverso una modifica del CPP a livello federale. Questo approccio consentirebbe di creare la base legale a livello nazionale, evitando il rischio di illusioni di tutela giuridica e garantendo una protezione effettiva. Si proporrà pertanto un'iniziativa cantonale che sollevi nuovamente la questione a livello federale, invitando a modificare il CPP per includere esplicitamente i membri dei legislativi comunali.

#### 4. CONCLUSIONE

In conclusione, pur riconoscendo le valide motivazioni del rapporto di maggioranza e la necessità di tutelare maggiormente i membri dei legislativi comunali, non è possibile sostenere la mozione in oggetto, rispettivamente le conclusioni del rapporto di maggioranza. La modifica della LOC proposta eccede le competenze cantonali e potrebbe creare false aspettative di tutela.

La minoranza della Commissione Costituzione e leggi invita quindi il Gran Consiglio a respingere la mozione di Tiziano Galeazzi "Proposta di modifica della Legge organica comunale (LOC)".

Per la minoranza della Commissione Costituzione e leggi:

Paolo Caroni, relatore

Corti - Ghisolfi (con riserva) - Padlina - Passardi - Ponti - Terraneo

<sup>1</sup> Yasmine Dellagana-Sabry, Perquisitions en procédure pénale, 2021 Schulthess. pag. 303 e riferimenti

<sup>2</sup> <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaef?AffairId=20154257>